

Piano Annuale per l'Inclusione

**LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO STATALE "P. METASTASIO"
SCALEA (CS)**



**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
Anno Scolastico 2023/24**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	01
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico- culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Temporaneo	3
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Insegnanti di potenziamento dell'Offerta Formativa	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla persona e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. Inclusione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.	SI

	Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Premessa

Nel piano sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale (D.M. 27/12/2012, C.M. n° 8 marzo 2013).

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è articolato in un sistema di indicatori che mette a fuoco gli elementi che ne caratterizzano la qualità.

Questi descrivono essenzialmente alcuni aspetti specifici della vita scolastica che aiutano ad individuare, in fatto di inclusione, i punti di forza e le situazioni che invece necessitano di un intervento.

Sono organizzati in tre dimensioni:

- cultura inclusiva (i valori ed il clima relazionale della scuola)

- **politiche inclusive** (gli aspetti organizzativi e legati all'accessibilità della scuola)
- **pratiche inclusive** (tutto ciò che riguarda i processi di apprendimento e di insegnamento e le risorse che per essi vengono utilizzate).

Finalità generali del Liceo Metastasio sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- definire pratiche comuni all'interno della scuola
- adottare forme di corretta formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Consiglio di classe qualora rilevi alunni con bisogni educativi speciale:

- ▶ compila la **Scheda di rilevazione BES** che, dal coordinatore di classe, sarà consegnata al referente GLI .
- ▶ In seguito il coordinatore di classe convoca i genitori dell'alunno presentando loro la situazione scolastica del figlio, consigliando una eventuale valutazione presso personale qualificato (neuropsichiatra infantile o psicologo esperto dell'età evolutiva) e proponendo un PDP.
- ▶ I genitori firmano la **dichiarazione di assenso / o non assenso** ad una didattica personalizzata .
- ▶ Se l'alunno con BES è certificato ai sensi della L. 170/2010, gli insegnanti di classe stilano il **PDP**, che viene presentato ai genitori, per essere condiviso, entro il mese di novembre .
- ▶ Se l'alunno con BES è certificato ai sensi della L.104/92, il Consiglio di classe concorda la data di convocazione del Gruppo Integrato (Scuola, ASP, Famiglia) per la definizione del PEI, e consegna, almeno 15 gg prima dell'incontro, il Modello di Convocazione in segreteria, che avrà cura di inviarlo alle persone convocate.
- ▶ Se gli insegnanti, in itinere, evidenziano Bisogni Educativi Speciali in un alunno, pur privo di diagnosi, attiveranno percorsi personalizzati entro i 15 gg successivi alla rilevazione da parte del Consiglio di classe; per gli alunni delle classi quinte, non oltre il 31/03 di ogni anno scolastico.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- Costituisce il G.L.I.
- Convoca e presiede riunioni
- Individua coordinatori e responsabili B.E.S.
- Propone al Collegio dei docenti un piano di formazione sulla base dei bisogni formulati nei dipartimenti disciplinari
- Reperisce risorse e strumenti utili per la didattica di integrazione/inclusione
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASP, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

Collegio docenti:

- Discute e delibera il PAI
- Monitora il processo di formazione
- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività e valuta i risultati nell'ottica del miglioramento

Coordinatori di classe:

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri alla F. S. Inclusione, ai docenti del Sostegno linguistico, al CIC
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI, al CIC

Consiglio di classe:

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- Elabora i PEI, i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES
- Discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei referenti dell'ASP, dei docenti specializzati per il sostegno alla classe e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- Favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.

Docenti:

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta informa la FS Inclusione di Istituto e richiede la convocazione del consiglio di classe. Il consiglio di classe esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali. Il coordinatore contatta poi la famiglia che si confronterà con il consiglio di classe. Il coordinatore di classe - previo consenso della famiglia - se necessario interpella un esperto esterno. A questo punto viene stilato dal consiglio di classe il PDP.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative, qualora sia necessario. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. Realizzano, insomma, l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

GLI:

- Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'istituto (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
- Analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLO.
- Verifica periodicamente gli interventi a livello di istituto.
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento estesi al personale delle ASP, degli Enti locali, associazioni e dei genitori, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati e/o personalizzati.

- fornisce strumenti per il rilevamento dei B.E.S. presenti nella scuola.
- monitora gli interventi didattico- educativi posti in essere e ne predisponde la documentazione anche in funzione di eventuali azioni di apprendimento in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni promosse dal C.T.S. e C.T.I.
- coordina focus/confronto sui casi.
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- predisponde azioni di monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola.
- prende atto delle proposte formulate dai singoli G.L.O. sulla base delle effettive esigenze rilevate in sede di definizione del P.E.I.
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- rileva i punti di criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica.
- formula un'ipotesi generale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare le azioni di inclusione nell'anno successivo.
- mantiene relazioni con i Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.), con i Centri Territoriali di Inclusione (C.T.I.) e con i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

GLO:

- aggiorna il quadro diagnostico e prognostico del P.D.F.
- progetta e verifica il P.E.I.
- indica al G.L.I. le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.
- provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

F. S. PER L'INCLUSIONE

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica.
- Coordina le attività deputate ad assicurare l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, classe virtuale).
- Cura i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (Famiglie, ASP, Enti territoriali, Volontariato,...)
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'inclusione.
- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento.

Assume il ruolo di referente BES:

- Raccoglie i dati di rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione.
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori".
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto;
- Individua le attività volte a rilevare i D.S.A.
- Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.
- Conosce e condivide, con tutte le componenti, tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione poste in essere nella scuola.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui D.S.A

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione. Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione in presenza sulla scia dei Laboratori Formativi del PNF: la scuola promuoverà dal suo interno, attraverso la metodologia della ricerca-azione, modalità concrete di formazione, aggiornamento e auto-aggiornamento che si traducano in interventi concreti nell'azione di inclusione. I Laboratori Formativi saranno così strutturati: a) approfondimento teorico con studio individuale (5 h); b) strutturazione di UDA riferita al singolo alunno DA e ad un Ambito Disciplinare (10 h) ; c) Indicatori di monitoraggio (5 h) ; d) condivisione nel Consiglio di Classe (5 h).

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionale alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da enti di formazione,
- corso di formazione sulla valutazione degli studenti con B.E.S.;
- gestione dei comportamenti problematici in classe.

Ci si propone di continuare l'attività di sportello CIC per gli alunni di tutte le classi che ne facciano richiesta, con la collaborazione di un medico specialista esperto in problematiche giovanili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico- didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PEI, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);

l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche;

altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e dell'handicap; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Il Consiglio di Classe può deliberare la non partecipazione agli Esami di Stato qualora l'esperienza possa compromettere il sereno equilibrio emotivo relazionale dell'alunno. In tal caso all'alunno sarà consegnato un attestato di frequenza, come da normativa vigente.

Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP/PEI. Per alcuni BES

in particolare (per es. nei casi di istruzione domiciliare), se necessario, si possono attuare deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per gli allievi diversamente abili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti. Nello specifico, all'inizio dell'anno (settembre- inizio ottobre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni iscritti alle classi prime. Per garantire il coinvolgimento di tutto il corpo docente per la finalità dell'inclusione sarà predisposto un Piano di Utilizzo dell'organico Funzionale all'autonomia: il monte-ore di sostegno sarà incrementato anche con l'organico di potenziamento, per rafforzare la co-docenza sugli alunni BES non beneficiari della legge 104/92.

I consigli di classe ed ogni insegnante curricolare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, **una osservazione iniziale attenta** che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES.

Il Consiglio di Classe redigerà il relativo PDP o PEI entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o, nel caso specifico, dalla ricezione della relativa certificazione.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli Consigli di classe, raccoglierà la documentazione degli interventi didattici- educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curriculum, se richiesto.

Il Dirigente Scolastico presiederà alle riunioni del GLI, verrà messo al corrente dal Referente BES del percorso scolastico di ogni allievo BES e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Nel sostegno didattico, verranno favoriti incontri in orario extracurricolare tra studenti del triennio e gli studenti con BES (peer tutoring). Sarà inoltre previsto lo studio assistito su richiesta dello studente e/o della famiglia, da parte di un docente dello stesso CdC o della scuola.

Una quota del FIS dedicata agli IDEI è finalizzata al recupero delle carenze per gli studenti con BES per i quali è stato predisposto un PDP.

Utile e preziosa risorsa è rappresentata dagli **insegnanti di potenziamento** che possono affiancare l'insegnante curricolare nell'azione di recupero e potenziamento degli alunni che, individuati dal consiglio di classe, presentano delle difficoltà.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nell'ottica della continuità verticale saranno previsti incontri con le scuole secondarie di primo grado per raccogliere e conoscere la storia scolastica del nuovo alunno in ingresso. Gli incontri saranno formalizzati: almeno due nella prima fase dell'anno scolastico.

Per rispondere ai bisogni educativi sempre più crescenti nel nostro territorio, verrà incrementato il rapporto con C.T.S., C.T.I., associazioni e/o fondazioni, servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, sostegno, tutoraggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- focus group per individuare bisogni e aspettative;
- condivisione delle scelte effettuate;
- coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la équipe multidisciplinare dell'ASP per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Al fine di coordinare le azioni a livello di scuola / Ambito Territoriale ed ASP si prevede la seguente scansione temporale di revisione ed adeguamento del DPCM di ogni alunno che beneficia della legge 104:
- 30 Ottobre/28 Febbraio/ 30 Maggio (per le nuove rilevazioni)

Per gli alunni ricadenti nella legge 170/2010 la scuola accetterà solo la documentazione redatta dall'ASP , come da normativa vigente, entro la fine del 1°quadrimestre. In seguito si acquisiranno comunque eventuali documentazioni col fine di tenerne conto per l'anno scolastico successivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva deve essere vista come un concetto in evoluzione in cui le questioni relative alla diversità diventino sempre più importanti. Pertanto, in fase di programmazione saranno previste metodologie didattiche diverse e attività che permettano ad ogni alunno di esprimersi al meglio, partendo dalle esigenze e dagli interessi di tutti gli alunni: ciò costituirà un punto di forza non solo per i BES, ma per tutti i discenti. Un sistema inclusivo consente, infatti, a tutti gli studenti di progredire verso obiettivi comuni, anche attraverso percorsi alternativi, utilizzando diversi stili di apprendimento e di valutazione. Ciò comporta:

- intervenire sul contesto, per renderlo rispettoso delle caratteristiche degli alunni;
- identificare gli elementi che facilitano l'alunno e quelli che lo affaticano o lo ostacolano (utilizzo di supporti alla comunicazione verbale, semplificazioni- schematizzazioni, lavoro cooperativo/di gruppo, attività laboratoriale);
- adottare una didattica mirata, che ponga in stretta relazione le modalità scelte dall'insegnante con i bisogni reali degli alunni;
- elaborare progetti trasversali che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati, anche a livello di classe, che favoriscano lo sviluppo di competenze personali e culturali.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze culturali presenti in ogni singolo alunno. Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti viene effettuata tramite la progettazione e la realizzazione di percorsi a prevalente tematica inclusiva. Ci si avvarrà di:

- Potenziamento della piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi inclusivi
- Potenziamento dell'accoglienza degli alunni
- Diffusione e condivisione di un protocollo di accoglienza

- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La nostra scuola ha beneficiato dell'intervento del PNRR "Investimento 1.4 - Dispersione Scolastica" (Decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218 e successivi). Tale intervento straordinario è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione Europea con lo strumento "NextGenerationEU", che si pone l'obiettivo di misurare e monitorare i divari territoriali e sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Il team per la Dispersione Scolastica ha effettuato la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono e la mappatura dei loro fabbisogni, ha progettato e gestito gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, cercando di favorire il coinvolgimento delle famiglie.

Grazie a ciò, è stato possibile realizzare attività formativa in favore dei singoli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, mediante l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Sono stati realizzati 29 percorsi di mentoring (rapporto 1 a 1 per studenti che presentano scarsa motivazione e scarsa partecipazione alle attività didattiche). Tali corsi, ciascuno della durata di 20 ore, hanno visto in azione un mentor, capace di guidare lo studente alla conoscenza e alla scoperta di sé. Con empatia, innovazione e creatività, il mentor ha guidato attività di coaching motivazionale e autovalutazione, ha privilegiato e valorizzato il pensiero divergente e creativo, ha orientato lo studente verso la progressiva acquisizione della consapevolezza delle proprie competenze.

In particolare ha puntato a questi obiettivi: conoscere se stesso, conoscere il proprio stile di apprendimento, saper definire un problema in modo chiaro e preciso, valutare punti di forza e punti di debolezza nell'affrontare un problema/compito, identificare informazioni chiave e stabilire punti di riferimento, riconoscere e riutilizzare schemi di soluzione in contesti analoghi di apprendimento.

Gli interventi, trasversali a tutte le discipline, hanno prediletto l'adozione di strategie innovative e stimolanti come lo storytelling, il role playing e il case study.

Sono stati inoltre realizzati 10 percorsi di potenziamento delle competenze di base, attraverso attività formative svolte in piccoli gruppi, in favore di studenti che mostravano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio dispersione. Le discipline coinvolte sono italiano, inglese e matematica. Il docente si è proposto come facilitatore dei contenuti, utilizzando una didattica alternativa e innovativa con l'adozione di metodologie quali il peer tutoring, la gamification, l'inquiry learning e l'EAS per trasformare la "scuola subita" dallo studente in una "scuola del fare". Gli obiettivi sono stati: migliorare il rendimento scolastico, migliorare gli esiti delle prove standardizzate, stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari, ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari, costruire saperi che orientano.

Infine sono stati attivati percorsi laboratoriali, per ora in numero di 4 nelle discipline di matematica, fisica, filosofia e inglese, in gruppi più numerosi con la direzione di un docente esperto e l'affiancamento di un docente tutor. Tali laboratori, oltre a rafforzare la motivazione, incentivano la partecipazione ad attività alternative alla didattica tradizionale e basate principalmente sull'outdoor learning, debate e role playing.

Il progetto prosegue a settembre e tutte le attività si concluderanno entro dicembre 2024.

- Risorse regionali e provinciali a favore dell'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Inserimento nei progetti di continuità con la scuola secondaria di primo grado di attività specifiche per gli studenti con B.E.S.
- Incontri con le famiglie e con i docenti per presentare l'offerta formativa e progettare il percorso educativo di ogni singolo studente
- Predisposizione a livello organizzativo di servizi (richiesta A.E.C., assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) necessari ad accogliere l'alunno
- Progettazione nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro, di stage e di orientamento in uscita di moduli che tengano conto delle peculiarità specifiche di studenti con B.E.S.

CRONOGRAMMA DEL P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione)

Periodo	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Compiti										
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Consigli di Classe e GLO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2024

